

Episodio di Correggio, 03.03.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Correggio	Correggio	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 3 marzo 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Curzio Arletti: nato a Carpi (MO) il 25 ottobre 1919, figlio di Arturo e Gilberta Camurri, residente a Carpi, barbiere, partigiano. Negli anni della guerra fascista vive un'esperienza nella fanteria del Regio Esercito. Dopo l'8 settembre 1943 rientra a casa e si adopera per non prestare servizio militare nella RSI. Il 1 marzo 1944 entra nelle SAP della Prima Zona con il nome di battaglia "Gianni" e milita nel Secondo Settore della Brigata "Grillo". Dal 1 gennaio 1945 fa parte della Brigata "Sergio", ma il 24 febbraio 1945 viene arrestato dai tedeschi dell'Orstkommandantur di Correggio (RE) nel corso di un blitz al "Piccolo Vulcano", la casa – e base partigiana – di Irmo Fontana. Condotta al Palazzo dei Principi di Correggio, resiste a diversi interrogatori, ma il 3 marzo 1945 viene fucilato e sepolto in una fossa comune insieme ai due compagni di lotta e prigionia Irmo Fontana e Leonello Vellani. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*
2. *Irmo Fontana: nato a Gargallo (Carpi, MO) il 18 aprile 1924, figlio di Oreste e Teresa Lodi, residente a Gargallo, agricoltore, partigiano. L'8 aprile 1944 entra nella Brigata "Scarpone" del futuro Distaccamento "Aristide" con il nome di battaglia "Sciacallo" e mette a disposizione la propria casa, il "Piccolo Vulcano", che diventa una base partigiana e ospita un ciclostile per la riproduzione dei materiali di propaganda clandestina. Il 24 febbraio 1945 un blitz dell'Orstkommandantur di*

Correggio (RE) nella sua abitazione gli costa l'arresto: viene prelevato dai soldati nemici insieme a Curzio Arletti e Leonello Vellani. Condotto al Palazzo dei Principi di Correggio, resiste a diversi interrogatori, ma il 3 marzo 1945 viene fucilato e sepolto in una fossa comune insieme ai due compagni di lotta e prigionia. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

- 3. Leonello Vellani: nato a Carpi (MO) il 9 agosto 1908, figlio di Paride e Zenaide Cioldi, residente a Carpi, operaio, antifascista e partigiano. Dopo una vita passata a opporsi al regime fascista sul luogo di lavoro, sfrutta l'8 settembre 1943 per manifestare la propria volontà di rifiutare l'occupazione tedesca e la RSI. Il 10 ottobre 1943 partecipa alla formazione dei primi GAP della pianura modenese con il nome di battaglia "Falco"; nei mesi successivi milita nella Brigata "Scarpone". Il 24 febbraio 1945 viene arrestato dai tedeschi dell'Orstkommandantur di Correggio (RE) nel corso di un blitz al "Piccolo Vulcano", la casa – e base partigiana – di Irmo Fontana. Condotto al Palazzo dei Principi di Correggio, resiste a diversi interrogatori, ma il 3 marzo 1945 viene fucilato e sepolto in una fossa comune insieme ai due compagni di lotta e prigionia Curzio Arletti e Irmo Fontana. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

All'inizio di febbraio del 1945 la Resistenza modenese si adopera per superare le difficoltà dell'inverno e assestare i colpi decisivi alle forze occupanti. La Lotta di Liberazione si avvicina alla fase decisiva, ma è costretta a fare i conti con le violenze naziste e con i desideri vendicativi che animano i fascisti più intransigenti. Quando la 29° Panzer-Grenadierdivision si stanza nella "Bassa" per un periodo di riposo, le Brigate Nere si sentono più protette e avviano una serie di operazioni anti-partigiane con l'obiettivo di infliggere colpi durissimi ai "traditori" della patria e dell'Asse. La "battaglia di Concordia" del 23-24 febbraio 1945 convince i sostenitori della Resistenza che lo scacco ai tedeschi e ai fascisti sia possibile, ma innesca nei difensori più radicali del littorio repubblicano la consapevolezza dell'imminente resa dei conti e stimola i sostenitori della lotta a oltranza a organizzare nuove operazioni repressive. Proprio la notte del 24 febbraio 1945 i tedeschi dell'Orstkommandantur di Correggio (RE) effettuano un blitz nella casa della famiglia di Irmo Fontana, soprannominata "Piccolo Vulcano": l'abitazione è un centro della propaganda clandestina e una base dell'organizzazione della Resistenza. Gli autori del rastrellamento catturano Irmo Fontana insieme ai compagni Curzio Arletti e Leonello Vellani: dal momento che l'importanza del colpo appare evidente, i militi conducono i tre ostaggi a Correggio (RE) per gli interrogatori. Dopo più di una settimana di detenzione, minacce e torture, il silenzio dei partigiani induce i carcerieri a fucilarli e a seppellirli in una fossa comune. Secondo le testimonianze raccolte da Ilva Vaccari, uno dei cadaveri stringe la terra nei pugni; tale scenario induce a supporre che sia stato sepolto quando non era ancora morto.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco o fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Blitz nell'abitazione della famiglia Fontana.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri è probabile che almeno uno dei tre partigiani sia stato sepolto vivo.

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

*La motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria assegnata a Curzio Arletti sostiene che il partigiano è stato ucciso dai "tedeschi". L'azione è organizzata ed effettuata dai soldati dell'Orstkommandantur germanico di Cavezzo.

Ilva Vaccari non fa riferimento a questo corpo, ma parla – in maniera generica – di una "pattuglia nemica".

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Appare probabile che i fascisti di Carpi abbiano segnalato il "Piccolo Vulcano" ai soldati tedeschi, ma il loro ruolo nel rastrellamento del 3 marzo 1945 non è accertato.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Curzio Arletti, Irmo Fontana e Leonello Vellani sono commemorati da una lapide collocata nel luogo della loro uccisione e nell'epigrafe di Gargallo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Curzio Arletti, Irmo Fontana e Leonello Vellani hanno ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

Commemorazioni

L'uccisione di Arletti, Fontana e Vellani è commemorata in varie occasioni dalla comunità di Correggio, che cura il cippo eretto in loro onore sul luogo dell'uccisione con il sostegno dell'ANPI di Carpi.

Note sulla memoria

La memoria di questo eccidio s'intreccia tra Carpi e Correggio: nel dopoguerra i rappresentanti della Prima Zona modenese ricordano l'importanza del "Piccolo Vulcano" e l'impegno partigiano dei tre uomini rastrellati e uccisi, mentre i sostenitori della Resistenza e gli abitanti di Correggio non dimenticano la scia di sangue che conduce dal Palazzo dei Principi alla fossa comune e l'immagine di una delle tre vittime che stringe la terra nel pugno.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

F. Canova, O. Gelmini e A. Mattioli, Lotta di liberazione nella bassa modenese, Modena, ANPI, 1975, pp. 300 e seguenti.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

M. Pacor e L. Casali, Lotte sociali e guerriglia in pianura, Roma, Editori Riuniti, 1972, pp. 235, 252-253, 370.

Italo Scalambra, La scelta da fare, Roma, Editori Riuniti, 1983.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 609-613.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 604.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

<http://www.ageuropa.eu/lestrade/5/3/Cippo%20di%20Curzio%20Arletti,%20Lionello%20Vellani%20e%20Irmo%20Fontana.pdf>

<https://storiedimenticate.wordpress.com/2012/03/03/3-marzo/>

<http://anpimodena.it/anpi-modena-calendario-della-memoria/marzo-1945/>

<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-marzo-1944-aprile-1945/>

<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerGiorno.php?year=1945&month=03&day=3>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti